

«Busitalia non è una mossa difensiva»

Mancinelli: «Puntiamo anche a migliorare i servizi in termini di quantità e qualità con la gara europea»
I sindacati: «Scelta fatta per l'incapacità finanziaria di Conerobus, perplessi sulla bontà dell'operazione»

GLI ASSETTI

ANCONA «Tra i possibili partner la nostra scelta è caduta su Busitalia che riteniamo sia forte dal punto di vista industriale e finanziario. L'essere una società del gruppo Ferrovie ci permette inoltre di rafforzare l'integrazione treno-bus. Non si tratta di una scelta difensiva per limitare i danni, il nostro obiettivo è di arrivare a migliorare in termini di quantità e qualità il servizio di trasporto pubblico». Il sindaco Valeria Mancinelli sintetizza così il ragionamento effettuato in queste settimane di fronte alla strada da seguire in vista della gara europea per il servizio bus. Il preavviso di gara è stato approvato dalla Regione ad agosto 2016 e per questo la sfida europea potrà avvenire da settembre in poi. «Il nostro obiettivo», aggiunge il sindaco - è migliorare in termini di quantità e qualità il servizio di trasporto pubblico. Conerobus da sola

non ha la capacità finanziaria per sostenere la mole di investimenti necessari per affrontare la gara europea. Per questo abbiamo deciso di scegliere Busitalia come partner forte sul piano industriale e finanziario».

Il bilancio

Se l'ambito del trasporto urbano con i suoi 8 milioni di km, sul bilancio 2016 gravano imponenti voci negative. Il consigliere Maria Ausilia Gambacorta (M5S) sottolinea i fattori decisivi: «Alla rilevante perdita hanno contribuito diversi fattori - afferma la Gambacorta - Aumento degli oneri bancari per mancanza di liquidità, la manutenzione dei mezzi, rinnovo del contratto collettivo dei lavoratori, contenziosi da 620 mila euro con i dipendenti

Gambacorta: bilancio in rosso per contenziosi, manutenzione e mancanza di liquidità



In arrivo la gara europea per il trasporto pubblico locale

per la causa relativa al riconoscimento del 2 giugno come giorno lavorativo festivo, e il mancato incasso delle accise a causa dei mezzi ormai obsoleti e non più rispondenti ai parametri europei.».

I sindacati

La scelta di Busitalia come partner per la gara europea è stata illustrata anche ai sindacati. «Tale scelta dell'amministrazione comunale è dovuta

all'incapacità finanziaria di Conerobus - scrivono in una nota congiunta i sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Ugl, Faisa-Cisal - L'azienda non ha le risorse sufficienti per affrontare gli investimenti in mezzi richiesti dal bando di gara. Infatti, il bilancio 2016 molto probabilmente chiuderà in perdita e anche 2017 si prevede negativo, compromettendo la possibilità di partecipare alla gara e vincerla. Sicuramente

non per colpa dei dipendenti ma per l'aumento della spesa non dovuta alla produzione, ma a fattori esterni tra cui la forte riduzione economica dovuta alle tariffe agevolate, e la mancanza di recupero delle accise sui carburanti a causa della vetustà del parco mezzi non applicabile agli autobus euro 0,1e2».

Le riserve

I sindacati «esprimono riserve sulla bontà dell'operazione segnalando che la situazione finanziaria deficitaria dell'azienda è dovuta esclusivamente alla carenza di finanziamenti da parte del fondo nazionale trasporti. Un peggioramento significativo delle condizioni lavorative e stipendiali dei dipendenti non potranno trovare condivisione. E nella bozza del capitolato d'appalto del servizio, elaborate in via preliminare dalla Giunta regionale sono assenti elementi fondamentali».

Massimiliano Petrilli

© RIPRODUZIONE RISERVATA